



FONDO DIRIGENTI PMI

**Fondo Paritetico Interprofessionale
per la Formazione Professionale Continua
dei dirigenti della piccole e medie imprese industriali**

Costituito da Confapi e Federmanager

Avviso Regionale per la Lombardia 2-2012

***"SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO A SOSTEGNO
DELL'ADATTABILITÀ DEI DIRIGENTI, DEI QUADRI
SUPERIORI, DEI DIPENDENTI E COLLABORATORI DELLE PMI,
NONCHÉ DELL'AGGIORNAMENTO DEI TITOLARI DELLE PMI"***

PMI LOMBARDE PER LA CRESCITA

Delibera CDA Fondo Dirigenti PMI del 22/10/2012

1. Premessa

Il **Fondo Dirigenti PMI**, di seguito Fondo, corrente in Milano in Viale Brenta 29, è l'ente bilaterale costituito da Confapi e Federmanager per promuovere le attività di formazione continua dei dirigenti e dei quadri superiori delle piccole e medie imprese industriali.

Con il presente Avviso, il Fondo intende finanziare la realizzazione di Percorsi Formativi concordati fra le parti sociali, con particolare attenzione ai temi oggetto di accordi interconfederali sottoscritti dai soci, in attuazione dell'iniziativa promossa dalla Regione Lombardia di cui al d.d.g. del 4 maggio 2011, n. 3991 "Invito pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla realizzazione di attività formative integrate di formazione continua tra regione Lombardia e fondi paritetici interprofessionali".

Il presente progetto esecutivo contiene: le finalità perseguite dal Fondo, i requisiti, le modalità e le procedure per accedere all'assegnazione delle risorse stanziato dal Fondo e dalla Regione Lombardia, la modulistica.

1.2 Tipologia degli interventi

Sono ammessi al contributo finanziario programmi formativi nella forma del **voucher** individuale, presentati nell'ambito di specifici interventi formativi concordati tra le Parti Sociali ai diversi livelli di riferimento e coerenti con i parametri e gli obiettivi di cui al presente Avviso.

1.3 Quadro normativo di riferimento

L' Articolo 118 della Legge n. 388 del 2000, come modificato dall'art. 48 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, dall'art. 1 comma 151 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 e dall'art. 13, comma 13 della legge 14 maggio 2005, n. 80 di conversione del Decreto legge 14 marzo 2005, n. 35; i Decreti Interministeriali del 23 aprile 2003 e del 20 maggio 2005 adottati di concerto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze prevedono la possibilità di costituire Fondi Paritetici interprofessionali per la formazione continua al fine di promuoverne lo sviluppo in un'ottica di competitività delle imprese e di garanzia di occupabilità per i lavoratori.

Ai Fondi afferiscono le risorse derivanti dal gettito del contributo integrativo stabilito dall'articolo 25, quarto comma, della legge 21 dicembre 1978, n. 845, e successive modificazioni, relative ai datori di lavoro che vi aderiscono.

Nell'ambito delle attività dei Fondi paritetici interprofessionali, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali esercita la vigilanza sulle attività e disciplina altresì:

- i criteri e le modalità per la gestione delle risorse finanziarie;
- i criteri per l'ammissibilità delle spese e la costruzione del sistema dei controlli dei Fondi;
- le caratteristiche generali del sistema di monitoraggio dei Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua, nonché l'articolazione e l'alimentazione del sistema, gli aspetti organizzativi, procedurali e tecnici.

Ai fini del presente Avviso si richiama in particolare l'attenzione sulle seguenti fonti normative:

- art.9, commi 3 e 7, della legge 19 luglio 1993, n.236 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione» che prevede la competenza regionale in materia di interventi

di formazione continua e disciplina in via generale il finanziamento con risorse nazionali degli stessi;

- art.21 della legge regionale 28 settembre 2006, n.22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», in virtù del quale Regione Lombardia riconosce a tutti i lavoratori il diritto alla formazione lungo l'arco della vita, promuovendo interventi di formazione continua, tenuto conto altresì degli interventi promossi dai soggetti che gestiscono i Fondi Paritetici Interprofessionali;
- art.17 della legge regionale 6 agosto 2007, n.19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», che dispone che Regione Lombardia promuove, anche attraverso il raccordo con i fondi interprofessionali, azioni di formazione professionale continua rivolte a persone occupate con qualsiasi forma contrattuale, anche in forma autonoma, finalizzate all'adeguamento delle competenze richieste dai processi produttivi e organizzativi;
- il decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.202/CONT/V/2010 del 20 dicembre 2010 di ripartizione delle risorse I.236/93, annualità 2010;
- la d.g.r. del 29 settembre 2010, n.565, presa d'atto della Comunicazione del Presidente, di concerto con l'Assessore, avente ad oggetto «Fondi Paritetici interprofessionali per la sperimentazione di un programma integrato di formazione aziendale»
- Articolo 118 della Legge n. 388 del 2000;
- Articolo 48 della Legge n. 289 del 2002, che modifica l'Articolo 118 della Legge n. 388 del 2000;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 36 del 18 novembre 2003;
- Linee guida sui costi ammissibili del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 gennaio 2004;
- Linee Guida del sistema di monitoraggio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 aprile 2004;
- Decreto Interministeriale del Ministro dell'Economia e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 aprile 2003;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 giugno 2003;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 novembre 2003;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 maggio 2004;
- Regolamento (CE) 68/2001 relativo all'applicazione degli artt.87 e 88 del Trattato CE in materia di aiuti alla formazione (GUCE L10/20 del 13/01/2001);
- Regolamento (CE) 363/2004 che modifica il Regolamento (CE) 68/2001 (GUCE L63/20 del 28/02/2004);
- Regolamento (CE) 69/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis" (GUCE L10/30 del 13/01/2001);
- Articoli 38 e 39 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in attuazione degli articoli 87 e 88 del Trattato ("regolamento generale di esenzione per categoria");
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Per quanto concerne invece la regolamentazione e le procedure del Fondo si richiama l'attenzione sulle disposizioni contenute nei seguenti documenti:

- L'atto costitutivo del Fondo, riconosciuto e autorizzato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 agosto 2003;
- Lo Statuto del Fondo;
- Il Regolamento e le procedure del Fondo stesso;
- Le linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sui costi ammissibili e sul sistema dei controlli.

2. Obiettivi dell'Avviso e dotazione finanziaria

L'Avviso intende sostenere e finanziare azioni finalizzate all'erogazione di formazione continua anche presso le aziende rivolte ai lavoratori, attraverso dispositivi articolati in quattro Assi di Intervento, ognuno con peculiari caratteristiche tematiche, coerenti con i beneficiari cui si rivolge.

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è **di € 300.000,00** (trecentomila/00 Euro), la cui copertura finanziaria è garantita per il 50% con risorse proprie del Fondo e per il restante 50% con risorse messe a disposizione dalla Regione Lombardia a valere sulle risorse ex lege 236/93.

L'ammontare complessivo delle risorse viene ripartito come di seguito indicato:

ASSE 1

Finanziamento di attività formative rivolte ai soggetti occupati presso qualsiasi azienda privata **non iscritta ad alcun Fondo Interprofessionale alla data del 27/06/2012** e assoggettata al contributo di cui all'art. 12 della legge 160/75 così come modificata dall'art. 25 della legge 845/78:

- a) dirigenti, quadri superiori e lavoratori dipendenti in genere;
- b) lavoratori ricompresi nelle seguenti categorie:
 - lavoratori inseriti nelle tipologie previste dal Titolo V, VI e VII Capo I del d.lgs. 276/2003;
 - apprendisti e collaboratori a progetto ai sensi dell'art. 10 della legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138;
 - lavoratori in Cigo/Cigs e/o in mobilità, anche per i piani di intervento ai sensi della legge 2/2009 e s.m.i. e per azioni ed interventi volti al ricollocamento dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali;

Dotazione finanziaria: 105.000€ (centocinquemila/00 euro)

Copertura finanziaria: fondi a valere sulle risorse regionali ex lege 236/93

ASSE 2

Finanziamento di attività formative rivolte a imprenditori e loro collaboratori familiari (coniugi, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado del titolare d'impresa), occupati presso l'azienda, assoggettata al contributo di cui all'art. 12 della legge 160/75 così come modificata dall'art. 25 della legge 845/78, purché con rapporto di lavoro formalizzato da almeno 12 mesi a far data dalla pubblicazione del presente avviso.

Dotazione finanziaria: 45.000€ (quarantacinquemila/00 euro)

Copertura finanziaria: fondi a valere sulle risorse regionali ex lege 236/93

ASSE 3

Finanziamento di attività formative rivolte a dirigenti - inclusi coloro che ricoprono la carica di imprenditori - e quadri superiori occupati presso qualsiasi azienda iscritta al Fondo, assoggettata al contributo di cui all'art. 12 della legge 160/75 così come modificata dall'art. 25 della legge 845/78.

Dotazione finanziaria: 150.000€ (centocinquantamila/00 euro)

Copertura finanziaria: fondi a valere sulle risorse del Fondo Dirigenti PMI

3. ASSE 1*3.1 Finalità*

Le attività formative devono essere volte allo sviluppo del capitale umano a sostegno dell'adattabilità dei dirigenti, dei quadri superiori, dei dipendenti e collaboratori delle PMI, nonché dell'aggiornamento dei titolari delle PMI dell'adattabilità di lavoratori e imprese, con particolare riferimento alle azioni finalizzate alla diffusione della cultura formativa, dell'innovazione e trasferimento tecnologico, della salute e sicurezza e dell'internazionalizzazione all'interno delle imprese e fra i lavoratori.

3.2 Destinatari dell'attività formativa

Soggetti occupati presso imprese private la cui sede operativa si trovi nel territorio della Regione Lombardia, non iscritte ad alcun Fondo Interprofessionale alla data del 27/06/2012 e assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della legge 160/75 così come modificata dall'art. 25 della legge 845/78:

- a) dirigenti, quadri superiori e altri lavoratori dipendenti;
- b) lavoratori ricompresi nelle seguenti categorie:
 - lavoratori inseriti nelle tipologie previste dal Titolo V, VI e VII Capo I del d.lgs. 276/2003;
 - apprendisti e collaboratori a progetto ai sensi dell'art. 10 della legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138;
 - lavoratori in Cigo/Cigs e/o in mobilità, anche per i piani di intervento ai sensi della legge 2/2009 e s.m.i. e per azioni ed interventi volti al ricollocamento dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali.

3.3 Azioni ammissibili

Finanziamento di attività di formazione dei lavoratori attraverso la concessione, a beneficio del lavoratore interessato, di voucher.

Ai fini della ammissibilità alla fase di valutazione, i programmi formativi per cui viene richiesto il finanziamento del Fondo devono:

- a) pervenire al Fondo entro le scadenze e presso la sede indicate;
- b) essere presentati, completi delle informazioni richieste, sulla apposita modulistica predisposta dal Fondo.

Non saranno ammessi alla successiva fase di valutazione i Piani:

- a) che prevedono uno sviluppo della tempistica delle attività e delle azioni che superi le durate massime indicate nel presente Avviso;
- b) per i quali sono stati richiesti ed approvati, all'atto della presentazione, finanziamenti pubblici ovvero a valere su altri fondi.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Fondo.

I Piani riconosciuti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

3.4 Soggetti che presentano le richieste

Possono presentare richiesta di voucher:

- a) direttamente i lavoratori interessati aventi i requisiti di cui al precedente paragrafo 3.2;
- b) imprese su richiesta e per conto dei lavoratori da esse dipendenti ed aventi comunque i requisiti fissati al precedente paragrafo 3.2;
- c) enti di formazione accreditati presso la Regione Lombardia su richiesta e per conto dei soggetti individuati al precedente paragrafo 3.2.

3.5 Requisiti dei Soggetti attuatori

Tutti i percorsi formativi finanziati tramite voucher dovranno essere realizzati da Organismi di formazione (Enti e Agenzie Formative) accreditati presso la Regione Lombardia per la formazione continua secondo la vigente normativa regionale, nonché da Università o loro consorzi.

3.6 Valore e validità dell'assegno formativo individuale

Il voucher permette ai beneficiari di accedere ad attività formative sulla base di aspettative individuali recepite dall'azienda purché in coerenza con gli obiettivi indicati al paragrafo 3.1.

La validità del voucher è fissata in 10 mesi, compresa la presentazione del rendiconto al Fondo, e decorre dalla data di pubblicazione delle graduatorie di cui al successivo paragrafo 3.9.

3.7 Ammontare complessivo degli assegni formativi individuali

Per ogni lavoratore che risulti ammissibile come destinatario dell'attività formativa ai sensi del paragrafo 3.2, i soggetti individuati al paragrafo 3.4 possono presentare una sola richiesta di Assegno formativo individuale avente valore diverso a seconda dei criteri riportati nella seguente tabella.

Tipologie dell'assegno formativo individuale	Corsi fino a 20 ore	Corsi da 21 a 40 ore	Corsi oltre 40 ore
Valore del voucher in caso di formazione individuale	Fino a € 3.000,00	Fino a € 6.000,00	Fino a € 9.000,00
Valore del voucher in caso di formazione in gruppi fino a quattro persone	Fino a € 1.500,00	Fino a € 3.000,00	Fino a € 4.500,00
Valore del voucher in caso di formazione in gruppi con più di quattro persone	Fino a € 1.000,00	Fino a € 2.000,00	Fino a € 3.000,00

3.8 Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità della domanda di finanziamento

Le domande, da predisporre utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente avviso, dovranno contenere:

1. domanda di ammissione al contributo finanziario sottoscritta dal lavoratore beneficiario interessato, con firma per esteso e leggibile. La domanda dovrà essere controfirmata anche dal Titolare e/o Legale Rappresentante dell'Azienda di appartenenza del lavoratore;
2. copia fotostatica fronte/retro del documento di riconoscimento, in corso di validità, del lavoratore beneficiario interessato;
3. copia fotostatica leggibile del tesserino del Codice Fiscale o della Nuova Tessera Sanitaria del lavoratore beneficiario interessato;
4. copia fotostatica fronte/retro del documento di riconoscimento, in corso di validità, del Titolare o Legale Rappresentante dell'Azienda di appartenenza del lavoratore;
5. permesso di soggiorno in corso di validità nel caso di lavoratori stranieri;

6. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del d.p.r. 445/2000), dalla quale risulti l'adesione o meno ad un fondo paritetico interprofessionale ed eventualmente la denominazione dello stesso;
7. indicazione dell'Ente di Formazione/Agenzia Formativa presso il quale il lavoratore utilizzerà il proprio voucher;
8. indicazione degli estremi relativi agli atti pubblici di accreditamento regionale dell'Ente/Agenzia Formativa, quando necessario;

Tale documentazione costituisce parte integrante della documentazione relativa alla attuazione degli interventi formativi nel caso di concessione del voucher, e dovrà essere conservata agli atti presso il Fondo.

La documentazione deve essere contenuta in un unico plico debitamente sigillato, recante all'esterno, oltre alla intestazione e al recapito del mittente, la dicitura "Fondo Dirigenti PMI - Avviso Regionale 2-2012". Il plico deve essere consegnato a mano oppure spedito, mediante Raccomandata AR, al seguente indirizzo: Fondo Dirigenti PMI, Viale Brenta, 29 – 20139 Milano. La documentazione deve pervenire al Fondo entro le ore 12 del 29 marzo 2013.

3.9 La compilazione della graduatoria

La compilazione della graduatoria per l'assegnazione dei voucher, a cura dell'apposito nucleo di valutazione del Fondo, sarà compiuta secondo criteri che intendono privilegiare la qualità dell'intervento formativo e lo sviluppo professionale degli occupati.

La valutazione delle richieste verrà pertanto effettuata sulla base dei parametri riportati nella tabella successiva e verranno ammessi al finanziamento, entro il limite delle risorse disponibili, solo le richieste che avranno ottenuto almeno 60 punti.

Criteri di valutazione	Punteggio
1. Grado di coerenza dei contenuti formativi con la figura professionale del richiedente	0-15
2. Qualità della proposta formativa (azioni di orientamento, tipologia della didattica, accompagnamento, verifica degli esiti e attestazione dei risultati conseguiti)	0-20
3. Richiedente di genere femminile	5
4. Economicità	15
Condizione professionale del richiedente a rischio di emarginazione professionale, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> lavoratori che nei dodici mesi precedenti la presentazione della domanda hanno avuto periodi di cassa integrazione, <input type="checkbox"/> lavoratori in cassa integrazione (ordinaria e straordinaria) o sospesi dal lavoro ai sensi dell'art. 13 L. 80/2005, <input type="checkbox"/> lavoratori in mobilità 	15
6. Richiedente disabile rientrante nelle tipologie indicate dalla Legge 68/99, Capo I, art. 1	10
7. Condivisione della proposta formativa da parte delle parti socie del Fondo	20
Totale max	100

L'esame delle domande di finanziamento avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione; tale ordine darà diritto alla precedenza in caso di parità di punteggio.

3.10 Modalità di assegnazione degli assegni formativi individuali

In base ai punteggi raggiunti, le graduatorie delle candidature presentate verranno approvate con apposita delibera del CdA del Fondo. La pubblicazione delle graduatorie avverrà sul sito del Fondo e varrà quale esclusivo mezzo di notifica di assegnazione dei contributi richiesti e di assegnazione dei voucher ai beneficiari.

Le eventuali risorse non assegnate per insufficiente numero di richieste ammissibili, saranno messe nuovamente a bando dal Fondo per la loro attribuzione.

3.11 Richiesta di cambio corso

Nel caso in cui il corso prescelto venga annullato, il beneficiario, nei limiti dell'importo del voucher assegnato in sede di approvazione dei progetti individuali e previa autorizzazione del Fondo, potrà frequentare un altro corso a condizione che si riferisca allo sviluppo delle medesime competenze professionali e che venga attivato all'interno della durata riconosciuta per le attività.

Nella richiesta di cambio corso, che dovrà essere inoltrata al Fondo Dirigenti PMI, Viale Brenta, 29 – 20139 Milano, dovrà essere indicato il nuovo Ente di Formazione o Agenzia Formativa presso cui si intende frequentare il Corso allegando:

- dichiarazione dell'Ente/Agenzia formativa indicato inizialmente nella richiesta di voucher, di motivata soppressione del Corso, a firma del Legale Rappresentante;
- indicazione dell'Ente di Formazione/Agenzia Formativa presso il quale il lavoratore utilizzerà il proprio assegno formativo individuale
- l'indicazione degli estremi relativi agli atti pubblici di accreditamento regionale del nuovo Ente/Agenzia Formativa identificato.

3.12 Adempimenti

3.12.1 Adempimenti del beneficiario come identificato ai punti a) e b) del paragrafo 3.4

Il lavoratore beneficiario del voucher dovrà impegnarsi, all'atto della iscrizione al Corso presso l'Ente formativo o Agenzia formativa prescelti:

- a) al rispetto di tutto quanto lo riguarda, previsto nel presente Avviso;
- b) alla frequenza assidua delle attività formative programmate;
- c) al rispetto delle disposizioni regolamentari vigenti presso l'Ente erogatore per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e funzionali delle attività formative.

A tal fine, il lavoratore beneficiario dell'Assegno formativo individuale, all'atto della iscrizione al corso dovrà sottoscrivere una dichiarazione relativa ai punti sopraelencati che, a cura del beneficiario, dovrà essere trasmessa al Fondo.

Al termine del percorso formativo ed al fine dell'erogazione del voucher, il beneficiario dovrà presentare al Fondo la seguente documentazione:

- a) copia fotostatica dell'Attestato di frequenza firmato dal Legale Rappresentante dell'Ente erogatore;
- b) copia fotostatica della fattura (o di un titolo equivalente) emessa da parte del soggetto erogatore della formazione; l'importo di tale fattura deve essere almeno pari ai costi esposti in sede di presentazione della domanda. Se la spesa esposta a consuntivo è inferiore al 70% di quanto preventivato, il beneficiario decade dal diritto al contributo.

3.12.2 Adempimenti del beneficiario come identificato al punto c) del paragrafo 3.4

Nel caso di richiesta formulata dall'ente formativo erogatore dell'intervento, l'ente stesso deve osservare ed applicare tutto quanto stabilito al riguardo nel presente Avviso e, nella realizzazione dell'intervento, utilizzare la modulistica appositamente trasmessa dal Fondo. Particolare attenzione andrà posta ai processi che, a titolo indicativo e non esaustivo, si elencano di seguito:

- Modalità di Avvio delle attività previste dall'Assegno individuale;
- Modalità di chiusura delle stesse attività
- Parametri di Costo
- Spese ammissibili

L'Ente erogatore dovrà istituire il "Registro delle attività individuali" destinato alla registrazione delle informazioni caratterizzanti l'attività effettuata dal beneficiario dell'intervento, utilizzando la modulistica relativa appositamente trasmessa dal Fondo.

Alla comunicazione di Avvio delle attività trasmessa al Fondo, l'Ente erogatore dovrà allegare la dichiarazione di impegno del Lavoratore beneficiario di cui al precedente paragrafo

3.12.1 e copia fotostatica fronte/retro del documento di identità, in corso di validità dello stesso lavoratore.

L'importo del voucher verrà erogato all'Ente attuatore in un'unica soluzione alla conclusione delle attività e previa presentazione della seguente documentazione:

1. comunicazione di chiusura delle attività predisposta su modulistica del Fondo;
2. dichiarazione di un revisore contabile iscritto all'apposito albo dell'esatto adempimento relativo alle prestazioni rese ed oggetto di fattura o titolo equivalente;
3. copia fotostatica dell'Attestato di frequenza firmato dal beneficiario dell'Assegno individuale e dal Legale Rappresentante dell'Ente erogatore.

La comunicazione di chiusura attività dovrà essere inviata, con Raccomandata AR, all'Ufficio Formazione – Fondo Dirigenti PMI – Viale Brenta, 29 – 20139 Milano, allegando i documenti di cui ai precedenti punti 1 e 5.

La richiesta di erogazione del finanziamento dovrà essere inviata, con Raccomandata AR, all'Ufficio Formazione – Fondo Dirigenti PMI – Viale Brenta, 29 – 20139 Milano, allegando i documenti di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4.

4. ASSE 2

4.1 Finalità

Le attività formative rivolte a imprenditori e loro collaboratori familiari (coniugi, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado del titolare d'impresa) debbono essere finalizzate alla diffusione della cultura formativa, dell'innovazione e trasferimento tecnologico, della salute e sicurezza e dell'internazionalizzazione.

4.2 Destinatari dell'attività formativa

Imprenditori e loro collaboratori familiari (coniugi, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado del titolare d'impresa) occupati presso l'azienda, assoggettata al contributo di cui all'art. 12 della legge 160/75 così come modificata dall'art. 25 della legge 845/78, purché con rapporto di lavoro formalizzato da almeno 12 mesi a far data dalla pubblicazione del presente avviso.

4.3 Azioni ammissibili

Finanziamento di attività di formazione dei soggetti beneficiari di cui al paragrafo precedente attraverso la concessione di voucher.

Ai fini della ammissibilità alla fase di valutazione, i programmi formativi per cui viene richiesto il finanziamento del Fondo devono:

- a) pervenire al Fondo entro le scadenze e presso la sede indicate;
- b) essere presentati, completi delle informazioni richieste, sulla apposita modulistica predisposta dal Fondo.

Non saranno ammessi alla successiva fase di valutazione i Piani:

- a) che prevedono uno sviluppo della tempistica delle attività e delle azioni che superi le durate massime indicate nel presente Avviso;
- b) per i quali sono stati richiesti ed approvati, all'atto della presentazione, finanziamenti pubblici ovvero a valere su altri fondi.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Fondo.

I Piani riconosciuti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

4.4 Soggetti che presentano le richieste

Possono presentare richiesta di voucher:

- a) direttamente i soggetti individuati al precedente paragrafo 4.2;

- b) imprese su richiesta e per conto dei soggetti individuati al precedente paragrafo 4.2;
- c) enti di formazione accreditati da Regione Lombardia su richiesta e per conto dei soggetti individuati al precedente paragrafo 4.2.

4.5 Requisiti dei Soggetti attuatori

Tutti i percorsi formativi richiesti tramite voucher dovranno essere realizzati da Organismi di formazione (Enti e Agenzie Formative) accreditati presso la Regione Lombardia per la formazione continua secondo la vigente normativa regionale, nonché da Università e loro consorzi.

4.6 Valore e validità dell'assegno formativo individuale

Il voucher permette ai beneficiari di accedere ad attività formative sulla base di aspettative individuali, purché in coerenza con gli obiettivi indicati al paragrafo 4.1.

La validità del voucher è fissata in 10 mesi, compresa la presentazione del rendiconto al Fondo, e decorre dalla data di pubblicazione delle graduatorie di cui al successivo paragrafo 4.9.

4.7 Ammontare complessivo degli assegni formativi individuali

Per ogni soggetto che risulti ammissibile come destinatario dell'attività formativa ai sensi del paragrafo 4.2, i soggetti individuati al paragrafo 4.4 possono presentare una sola richiesta di Assegno formativo individuale avente valore diverso a seconda dei criteri riportati nella seguente tabella.

Tipologie dell'assegno formativo individuale	Corsi fino a 20 ore	Corsi fino a 40 ore	Corsi fino a 60 ore
Valore dell'assegno formativo individuale in caso di formazione individuale	Fino a € 3.000,00	Fino a € 6.000,00	Fino a € 9.000,00
Valore dell'assegno formativo individuale in caso di formazione in gruppi fino a quattro persone	Fino a € 1.500,00	Fino a € 3.000,00	Fino a € 4.500,00
Valore dell'assegno formativo individuale in caso di formazione in gruppi con più di quattro persone	Fino a € 1.000,00	Fino a € 2.000,00	Fino a € 3.000,00

4.8 Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità della domanda di finanziamento

Le domande, da predisporre utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente avviso, dovranno contenere:

1. domanda di ammissione al contributo finanziario sottoscritta dal beneficiario interessato, con firma per esteso e leggibile. La domanda, nel caso in cui sia presentata da un soggetto diverso dal titolare dell'impresa, dovrà essere controfirmata anche dal Titolare o Legale Rappresentante dell'Azienda di appartenenza del lavoratore;
2. copia fotostatica fronte/retro del documento di riconoscimento, in corso di validità, del beneficiario interessato;
3. copia fotostatica leggibile del tesserino del Codice Fiscale o della Nuova Tessera Sanitaria del beneficiario interessato;
4. copia fotostatica fronte/retro del documento di riconoscimento, in corso di validità, del titolare o Legale Rappresentante dell'Azienda se diverso dal beneficiario;
5. permesso di soggiorno in corso di validità nel caso di beneficiari stranieri;
6. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del d.p.r. 445/2000), dalla quale risulti l'adesione o meno ad un fondo paritetico interprofessionale ed eventualmente la denominazione dello stesso;
7. indicazione dell'Ente di Formazione/Agenzia Formativa presso il quale il beneficiario utilizzerà il proprio voucher;

8. indicazione degli estremi relativi agli atti pubblici di accreditamento regionale dell'Ente/Agenzia Formativa, quando necessario.

Tale documentazione costituisce parte integrante della documentazione relativa alla attuazione degli interventi formativi nel caso di concessione del voucher e dovrà essere conservata agli atti presso il Fondo.

La documentazione deve essere contenuta in un unico plico debitamente sigillato, recante all'esterno, oltre alla intestazione e al recapito del mittente, la dicitura "**Fondo Dirigenti PMI - Avviso Regionale 2-2012**". Il plico deve essere consegnato a mano oppure spedito, mediante Raccomandata AR, al seguente indirizzo: Fondo Dirigenti PMI, Viale Brenta, 29 – 20139 Milano. La documentazione deve pervenire al Fondo **entro le ore 12 del 29 marzo 2013**.

4.9 La compilazione della graduatoria

La compilazione della graduatoria per l'assegnazione degli assegni formativi individuali, a cura dell'apposito nucleo di valutazione del Fondo, sarà effettuata secondo criteri che intendono privilegiare la qualità dell'intervento formativo e l'aggiornamento dei beneficiari rispetto alle tematiche individuate al paragrafo 4.1 del presente avviso.

La valutazione delle richieste verrà pertanto effettuata sulla base dei parametri riportati nella tabella successiva e verranno ammessi al finanziamento, entro il limite delle risorse disponibili, solo le richieste che avranno ottenuto almeno 60 punti.

Criteri di valutazione	Punteggio
1. Qualità della proposta formativa (azioni di orientamento, tipologia della didattica, accompagnamento, verifica degli esiti e attestazione dei risultati conseguiti)	0-35
2. Richiedente di genere femminile	5
3. Economicità	25
4. Titolo di studio del richiedente di sola istruzione obbligatoria o del diploma di qualifica professionale	10
5. Condivisione della proposta formativa da parte delle parti socie del Fondo	25
Totale max	100

L'esame delle domande di finanziamento avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione; tale ordine darà diritto alla precedenza in caso di parità di punteggio.

4.10 Modalità di assegnazione degli assegni formativi individuali

In base ai punteggi raggiunti, le graduatorie delle candidature presentate verranno approvate con apposita delibera del CdA del Fondo. La pubblicazione delle graduatorie avverrà sul sito del Fondo e varrà quale esclusivo mezzo di notifica di assegnazione dei contributi richiesti e di assegnazione degli assegni formativi individuali ai beneficiari.

Le eventuali risorse non assegnate per insufficiente numero di richieste ammissibili, saranno messe nuovamente a bando dal Fondo per la loro attribuzione.

4.11 Richiesta di cambio corso

Nel caso in cui il corso prescelto venga annullato, il beneficiario potrà, nei limiti dell'importo assegnato in sede di approvazione del voucher e previa autorizzazione del Fondo, frequentare un altro corso a condizione che si riferisca allo sviluppo delle medesime competenze professionali e che venga attivato all'interno della durata riconosciuta per le attività.

Nella richiesta di cambio corso, che dovrà essere inoltrata al Fondo Dirigenti PMI, Viale Brenta, 29 – 20139 Milano, dovrà essere indicato il nuovo Ente di Formazione o Agenzia Formativa presso cui si intende frequentare il Corso allegando:

- dichiarazione dell'Ente/Agenzia formativa indicato inizialmente nella richiesta di voucher, di motivata soppressione del Corso, a firma del Legale Rappresentante;

- indicazione dell'Ente di Formazione/Agenzia Formativa presso il quale il beneficiario utilizzerà il proprio assegno formativo individuale
- l'indicazione degli estremi relativi agli atti pubblici di accreditamento regionale del nuovo Ente/Agenzia Formativa identificato.

4.12 Adempimenti

4.12.1 Adempimenti del beneficiario come identificato ai punti a) e b) del paragrafo 4.4

Il lavoratore beneficiario del voucher dovrà impegnarsi, all'atto della iscrizione al Corso presso l'Ente formativo o Agenzia formativa prescelti:

- a) al rispetto di tutto quanto lo riguarda, previsto nel presente Avviso;
- b) alla frequenza assidua delle attività formative programmate;
- c) al rispetto delle disposizioni regolamentari vigenti presso l'Ente erogatore per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e funzionali delle attività formative.

A tal fine, il beneficiario dell'Assegno formativo individuale, all'atto della iscrizione al corso dovrà sottoscrivere una dichiarazione relativa ai punti sopraelencati che, a cura del soggetto beneficiario della richiesta, dovrà essere trasmessa al Fondo.

Al termine del percorso formativo ed al fine dell'erogazione del voucher, il beneficiario dovrà presentare al Fondo la seguente documentazione:

- c) copia fotostatica dell'Attestato di frequenza firmato dal Legale Rappresentante dell'Ente erogatore;
- d) copia fotostatica della fattura (o di un titolo equivalente) emessa da parte del soggetto erogatore della formazione; l'importo di tale fattura deve essere almeno pari ai costi esposti in sede di presentazione della domanda. Se la spesa esposta a consuntivo è inferiore al 70% di quanto preventivato, il beneficiario decade dal diritto al contributo.

4.12.2 Adempimenti del beneficiario come identificato al punto c) del paragrafo 3.4

Nel caso di richiesta formulata dall'ente formativo erogatore dell'intervento, l'ente stesso deve osservare ed applicare tutto quanto stabilito al riguardo nel presente Avviso e, nella realizzazione dell'intervento, utilizzare la modulistica appositamente trasmessa dal Fondo. Particolare attenzione andrà posta ai processi che, a titolo indicativo e non esaustivo, si elencano di seguito:

- Modalità di Avvio delle attività previste dall'Assegno individuale;
- Modalità di chiusura delle stesse attività
- Parametri di Costo
- Spese ammissibili

L'Ente erogatore dovrà istituire il "Registro delle attività individuali" destinato alla registrazione delle informazioni caratterizzanti l'attività effettuata dal beneficiario dell'intervento, utilizzando la modulistica relativa appositamente trasmessa dal Fondo.

Alla comunicazione di Avvio delle attività trasmessa al Fondo, l'Ente erogatore dovrà allegare la dichiarazione di impegno del Lavoratore beneficiario di cui al precedente paragrafo 4.12.1 e copia fotostatica fronte/retro del documento di identità, in corso di validità dello stesso lavoratore.

L'importo del voucher verrà erogato all'Ente attuatore in un'unica soluzione alla conclusione delle attività e previa presentazione della seguente documentazione:

1. comunicazione di chiusura delle attività predisposta su modulistica del Fondo;
2. dichiarazione di un revisore contabile iscritto all'apposito albo dell'esatto adempimento relativo alle prestazioni rese ed oggetto di fattura o titolo equivalente;
3. copia fotostatica dell'Attestato di frequenza firmato dal beneficiario dell'Assegno individuale e dal Legale Rappresentante dell'Ente erogatore.

La comunicazione di chiusura attività dovrà essere inviata, con Raccomandata AR, all'Ufficio Formazione – Fondo Dirigenti PMI – Viale Brenta, 29 – 20139 Milano, allegando i documenti di cui ai precedenti punti 1 e 5.

La richiesta di erogazione del finanziamento dovrà essere inviata, con Raccomandata AR, all'Ufficio Formazione – Fondo Dirigenti PMI – Viale Brenta, 29 – 20139 Milano, allegando i documenti di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4.

5. ASSE 3

5.1 Finalità

Le attività formative rivolte a dirigenti - inclusi coloro che ricoprono la carica di imprenditori - e quadri superiori debbono essere prioritariamente finalizzate alla diffusione della cultura formativa, alla gestione delle risorse umane e alla valutazione del personale in impresa, all'amministrazione e al controllo di gestione, alla gestione dell'impresa, alla logistica, alla produzione e alla progettazione, al marketing e alla comunicazione come fattori di competitività, alla gestione delle tematiche connesse alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

5.2 Destinatari dell'attività formativa

Dirigenti - inclusi coloro che ricoprono la carica di imprenditori - e quadri superiori occupati presso qualsiasi azienda iscritta al Fondo, assoggettata al contributo di cui all'art. 12 della legge 160/75 così come modificata dall'art. 25 della legge 845/78.

5.3 Azioni ammissibili

Finanziamento di attività di formazione dei soggetti beneficiari attraverso la concessione di voucher.

Ai fini della ammissibilità alla fase di valutazione, i programmi formativi per cui viene richiesto il finanziamento del Fondo devono:

- a) pervenire al Fondo entro le scadenze e presso la sede indicate;
- b) essere presentati, completi delle informazioni richieste, sulla apposita modulistica predisposta dal Fondo.

Non saranno ammessi alla successiva fase di valutazione i Piani:

- a) che prevedono uno sviluppo della tempistica delle attività e delle azioni che superi le durate massime indicate nel presente Avviso;
- b) per i quali sono stati richiesti ed approvati, all'atto della presentazione, finanziamenti pubblici ovvero a valere su altri fondi.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Fondo.

I Piani riconosciuti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

5.4 Soggetti che presentano le richieste

Possono presentare richiesta di Assegno formativo individuale:

- a) direttamente i soggetti individuati al precedente paragrafo 5.2;
- b) imprese su richiesta e per conto dei soggetti individuati al precedente paragrafo 5.2;
- c) enti di formazione accreditati da Regione Lombardia su richiesta e per conto dei soggetti individuati al precedente paragrafo 5.2.

5.5 Requisiti dei Soggetti attuatori

Tutti i percorsi formativi richiesti tramite voucher dovranno essere realizzati da Organismi di formazione (Enti e Agenzie Formative) accreditati presso la Regione Lombardia per la formazione continua secondo la vigente normativa regionale, nonché da Università e loro consorzi.

5.6 Valore e validità dell'assegno formativo individuale

Il voucher permette ai beneficiari di accedere ad attività formative sulla base di aspettative individuali, purché in coerenza con gli obiettivi indicati al paragrafo 5.1.

La validità del voucher è fissata in 10 mesi, compresa la presentazione del rendiconto al Fondo, e decorre dalla data di pubblicazione delle graduatorie di cui al successivo paragrafo 5.9.

5.7 Ammontare complessivo degli assegni formativi individuali

Per ogni soggetto che risulti ammissibile come destinatario dell'attività formativa ai sensi del paragrafo 5.2, i soggetti individuati al paragrafo 5.4 possono presentare una sola richiesta di Assegno formativo individuale avente valore diverso a seconda dei criteri riportati nella seguente tabella.

Tipologie dell'assegno formativo individuale	Corsi fino a 20 ore	Corsi fino a 40 ore	Corsi fino a 60 ore
Valore dell'assegno formativo individuale in caso di formazione individuale	Fino a € 3.000,00	Fino a € 6.000,00	Fino a € 9.000,00
Valore dell'assegno formativo individuale in caso di formazione in gruppi fino a quattro persone	Fino a € 1.500,00	Fino a € 3.000,00	Fino a € 4.500,00
Valore dell'assegno formativo individuale in caso di formazione in gruppi con più di quattro persone	Fino a € 1.000,00	Fino a € 2.000,00	Fino a € 3.000,00

L'esame delle domande di finanziamento avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione; tale ordine darà diritto alla precedenza in caso di parità di punteggio.

5.8 Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità della domanda di finanziamento

Le domande, da predisporre utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente avviso, dovranno contenere:

1. domanda di ammissione al contributo finanziario del Fondo sottoscritta dal beneficiario interessato, con firma per esteso e leggibile. La domanda, nel caso in cui sia presentata da un soggetto diverso dal titolare dell'impresa, dovrà essere controfirmata anche dal Titolare o Legale Rappresentante dell'Azienda di appartenenza del lavoratore;
2. copia fotostatica fronte/retro del documento di riconoscimento, in corso di validità, del beneficiario interessato;
3. copia fotostatica leggibile del tesserino del Codice Fiscale o della Nuova Tessera Sanitaria del beneficiario interessato;
4. copia fotostatica fronte/retro del documento di riconoscimento, in corso di validità, del titolare o Legale Rappresentante dell'Azienda se diverso dal beneficiario;
5. permesso di soggiorno in corso di validità nel caso di beneficiari stranieri;
6. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del d.p.r. 445/2000), dalla quale risulti l'adesione o meno ad un fondo paritetico interprofessionale ed eventualmente la denominazione dello stesso;
7. indicazione dell'Ente di Formazione/Agenzia Formativa presso il quale il beneficiario utilizzerà il proprio voucher;
8. indicazione degli estremi relativi agli atti pubblici di accreditamento regionale dell'Ente/Agenzia Formativa, quando necessario.

Tale documentazione costituisce parte integrante della documentazione relativa alla attuazione degli interventi formativi nel caso di concessione del voucher e dovrà essere conservata agli atti presso il Fondo.

La documentazione deve essere contenuta in un unico plico debitamente sigillato, recante all'esterno, oltre alla intestazione e al recapito del mittente, la dicitura "Fondo Dirigenti PMI - Avviso Regionale 2-2012". Il plico deve essere consegnato a mano oppure spedito, mediante Raccomandata AR, al seguente indirizzo: Fondo Dirigenti PMI, Viale Brenta, 29 – 20139 Milano. La documentazione deve pervenire al Fondo entro le ore 12 del 29 marzo 2013.

5.9 La compilazione della graduatoria

La compilazione della graduatoria per l'assegnazione degli assegni formativi individuali, a cura dell'apposito nucleo di valutazione del Fondo, sarà effettuata secondo criteri che intendono privilegiare la qualità dell'intervento formativo e l'aggiornamento dei beneficiari rispetto alle tematiche individuate al paragrafo 5.1 del presente avviso.

La valutazione delle richieste verrà pertanto effettuata sulla base dei parametri riportati nella tabella successiva e verranno ammessi al finanziamento, entro il limite delle risorse disponibili, solo le richieste che avranno ottenuto almeno 60 punti.

Criteri di valutazione	Punteggio
1. Grado di coerenza dei contenuti formativi con quanto previsto al paragrafo 5.1	0-20
2. Qualità della proposta formativa (azioni di orientamento, tipologia della didattica, accompagnamento, verifica degli esiti e attestazione dei risultati conseguiti)	0-20
3. Valore aggiunto e carattere innovativo dell'azione in termini di soluzioni progettuali, fattibilità etc.	10
4. Richiedente di genere femminile	5
5. Coinvolgimento di partner scientifici	10
6. Condizione professionale del richiedente a rischio di emarginazione professionale, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> lavoratori che nei dodici mesi precedenti la presentazione della domanda hanno avuto periodi di cassa integrazione, <input type="checkbox"/> lavoratori in cassa integrazione (ordinaria e straordinaria) o sospesi dal lavoro ai sensi dell'art. 13 L. 80/2005, <input type="checkbox"/> lavoratori in mobilità 	20
7. Condivisione della proposta formativa da parte delle parti socie del Fondo	15
Totale max	100

L'esame delle domande di finanziamento avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione; tale ordine darà diritto alla precedenza in caso di parità di punteggio.

5.10 Modalità di assegnazione degli assegni formativi individuali

In base ai punteggi raggiunti, le graduatorie delle candidature presentate verranno approvate con apposita delibera del CdA del Fondo. La pubblicazione delle graduatorie avverrà sul sito del Fondo e varrà quale esclusivo mezzo di notifica di assegnazione dei contributi richiesti e di assegnazione degli assegni formativi individuali ai beneficiari.

Le eventuali risorse non assegnate per insufficiente numero di richieste ammissibili, saranno messe nuovamente a bando dal Fondo per la loro attribuzione.

5.11 Richiesta di cambio corso

Nel caso in cui il corso prescelto venga annullato, il beneficiario potrà, nei limiti dell'importo assegnato in sede di approvazione del voucher e previa autorizzazione del Fondo, frequentare un altro corso a condizione che si riferisca allo sviluppo delle medesime competenze professionali e che venga attivato all'interno della durata riconosciuta per le attività.

Nella richiesta di cambio corso, che dovrà essere inoltrata al Fondo Dirigenti PMI, Viale Brenta, 29 – 20139 Milano, dovrà essere indicato il nuovo Ente di Formazione o Agenzia Formativa presso cui si intende frequentare il Corso allegando:

- dichiarazione dell'Ente/Agenzia formativa indicato inizialmente nella richiesta di voucher, di motivata soppressione del Corso, a firma del Legale Rappresentante;

- indicazione dell'Ente di Formazione/Agenzia Formativa presso il quale il beneficiario utilizzerà il proprio assegno formativo individuale;
- l'indicazione degli estremi relativi agli atti pubblici di accreditamento regionale del nuovo Ente/Agenzia Formativa identificato.

5.12 Adempimenti

5.12.1 Adempimenti del beneficiario come identificato ai punti a) e b) del paragrafo 5.4

Il lavoratore beneficiario del voucher dovrà impegnarsi, all'atto della iscrizione al Corso presso l'Ente formativo o Agenzia formativa prescelti:

- d) al rispetto di tutto quanto lo riguarda, previsto nel presente Avviso;
- e) alla frequenza assidua delle attività formative programmate;
- f) al rispetto delle disposizioni regolamentari vigenti presso l'Ente erogatore per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e funzionali delle attività formative.

A tal fine, il beneficiario dell'Assegno formativo individuale, all'atto della iscrizione al corso dovrà sottoscrivere una dichiarazione relativa ai punti sopraelencati che, a cura del soggetto beneficiario della richiesta, dovrà essere trasmessa al Fondo.

Al termine del percorso formativo ed al fine dell'erogazione del voucher, il beneficiario dovrà presentare al Fondo la seguente documentazione:

- e) copia fotostatica dell'Attestato di frequenza firmato dal Legale Rappresentante dell'Ente erogatore;

copia fotostatica della fattura (o di un titolo equivalente) emessa da parte del soggetto erogatore della formazione; l'importo di tale fattura deve essere almeno pari ai costi esposti in sede di presentazione della domanda. Se la spesa esposta a consuntivo è inferiore al 70% di quanto preventivato, il beneficiario decade dal diritto al contributo.

5.12.2 Adempimenti dell'Ente Formativo/Agenzia Formativa, Università/ConSORZI di Università erogatore dell'intervento

Adempimenti del beneficiario come identificato al punto c) del paragrafo 3.4

Nel caso di richiesta formulata dall'ente formativo erogatore dell'intervento, l'ente stesso deve osservare ed applicare tutto quanto stabilito al riguardo nel presente Avviso e, nella realizzazione dell'intervento, utilizzare la modulistica appositamente trasmessa dal Fondo. Particolare attenzione andrà posta ai processi che, a titolo indicativo e non esaustivo, si elencano di seguito:

- Modalità di Avvio delle attività previste dall'Assegno individuale;
- Modalità di chiusura delle stesse attività

L'Ente erogatore dovrà istituire il "Registro delle attività individuali" destinato alla registrazione delle informazioni caratterizzanti l'attività effettuata dal beneficiario dell'intervento, utilizzando la modulistica relativa appositamente trasmessa dal Fondo.

Alla comunicazione di Avvio delle attività trasmessa al Fondo, l'Ente erogatore dovrà allegare la dichiarazione di impegno del Lavoratore beneficiario di cui al precedente paragrafo 4.12.1 e copia fotostatica fronte/retro del documento di identità, in corso di validità dello stesso lavoratore.

L'importo del voucher verrà erogato all'Ente attuatore in un'unica soluzione alla conclusione delle attività e previa presentazione della seguente documentazione:

1. comunicazione di chiusura delle attività predisposta su modulistica del Fondo;
2. dichiarazione di un revisore contabile iscritto all'apposito albo dell'esatto adempimento relativo alle prestazioni rese ed oggetto di fattura o titolo equivalente;
3. copia fotostatica dell'Attestato di frequenza firmato dal beneficiario dell'Assegno individuale e dal Legale Rappresentante dell'Ente erogatore.

La comunicazione di chiusura attività dovrà essere inviata, con Raccomandata AR, all'Ufficio Formazione – Fondo Dirigenti PMI – Viale Brenta, 29 – 20139 Milano, allegando i documenti di cui ai precedenti punti 1 e 5.

La richiesta di erogazione del finanziamento dovrà essere inviata, con Raccomandata AR, all'Ufficio Formazione – Fondo Dirigenti PMI – Viale Brenta, 29 – 20139 Milano, allegando i documenti di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4.

Indicazioni comuni a tutti gli Assi del presente Avviso

AIUTI DI STATO

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 148 del 24 giugno 2003 all'art. 4 stabilisce che l'erogazione delle risorse da parte dei Fondi interprofessionali debbano rispettare le regole comunitarie in materia di Aiuti di Stato; pertanto gli interventi di formazione continua finanziati dal Fondo si configurano come Aiuti di Stato.

Le imprese, presso le quali i lavoratori destinatari degli interventi sono impiegati, si devono impegnare a garantire il cofinanziamento nella misura necessaria ad assicurare il non superamento delle intensità di aiuti fissati dal citato regolamento (CE) 800/2008.

Nel caso di applicazione da parte delle aziende del regime di aiuti di Stato previsto dal regolamento (CE) n. 800/2008 valgono in via prioritaria le percentuali di finanziamento esposte nella tabella di seguito riportata.

	FORMAZIONE SPECIFICA	FORMAZIONE GENERALE
GRANDI IMPRESE	25 %	60 %
MEDIE IMPRESE	35 %	70 %
PICCOLE IMPRESE	45 %	80 %

Tali percentuali sono maggiorate di 10 punti se destinatari della formazione sono i lavoratori svantaggiati o disabili definiti all'art.2, comma 18, 19 e 20 del regolamento (CE) n. 800/2008.

In applicazione del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), nel caso in cui l'impresa opti per l'applicazione di tale regime, dovrà impegnarsi a garantire la propria quota di cofinanziamento in misura pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto.

Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, le imprese beneficiarie degli interventi, dovranno optare per l'applicazione di uno dei regimi previsti dai citati Regolamenti. La disciplina prevista nei suddetti regimi si applicherà ai programmi formativi presentati sia direttamente dalle imprese, sia dagli altri organismi abilitati a presentare i piani stessi, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è da ritenersi, in ambedue i casi, beneficiaria dell'attività formativa e del contributo.

All'atto di presentazione del Piano formativo deve essere indicato il Regime di Aiuto applicato nei confronti delle aziende i cui dirigenti sono coinvolti nell'intervento formativo.

METODOLOGIE DI FORMAZIONE

Nell'attuazione degli interventi formativi si potrà fare ricorso, in modo coerente con le finalità proprie del Piano e con gli obiettivi perseguiti con le attività da realizzare, a diverse metodologie e tecniche formative, come ad esempio:

a) Aula

Moduli realizzati in ambienti didatticamente strutturati interni o esterni all'impresa.

b) Seminari

Momenti di approfondimento, di aggiornamento, di scambio professionale, di autodiagnosi in azienda, interaziendali e/o esterni all'azienda.

c) FAD, comunità di pratiche

Attività di FAD *on line* o di autoformazione assistita da strumenti FAD. Le tecniche e le metodologie devono essere opportunamente dettagliate con analisi di sostenibilità delle infrastrutture informatiche e contenere dettagliate procedure di monitoraggio e verifica; sono ammesse fino al 20% del monte ore complessivo del percorso formativo.

d) *Affiancamento, training on the job, coaching*

Moduli di apprendimento basati su esercitazioni guidate di processi di lavoro e approfondimenti con autodiagnosi assistita.

e) *Project work*

Moduli di apprendimento in autoformazione guidata e assistita basati su attività programmate finalizzate alla realizzazione di un elaborato.

Le attività di cui ai precedenti punti b), c), d), e), non possono superare complessivamente il 50% delle ore di formazione previste.